



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE,
ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Servizio difesa del suolo

difesa@regione.fvg.it
ambiente@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 4169
fax + 39 040 377 4410
I - 34132 Trieste, via S. Anastasio 3

Spett.le

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e
sviluppo sostenibile

Servizio valutazioni ambientali

ambiente@certregione.fvg.it

FASCICOLO ALP-UD/INO-7868/25

Oggetto: L.R. 11/2015 - D.P.R. 27 marzo 2018 n. 083/Pres

VIA 606 - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico con una potenza nominale pari a 40 MWp (40 MW in immissione) denominato "Colli Giacomelli" e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili all'esercizio delle stesse site nei comuni di Pradamano (UD) e Remanzacco (UD), su terreni a destinazione agricola di estensione pari a circa 78 ha.

Parere.

Richiamata la nota prot. n. 206362 del 13/03/2025 con cui lo scrivente Servizio ha formulato una serie di osservazioni in relazione al progetto denominato "Colli Giacomelli", che prevede:

- la realizzazione di un parco agrivoltaico di estensione pari a circa 78 ha e di potenza nominale pari a 40 MWp (40 MW in immissione) in Comune di Pradamano;
- la realizzazione di un cavidotto interrato in media tensione per collegare l'impianto alla SSE utente di trasformazione 30/132 kV sita in Comune di Remanzacco: il percorso del cavidotto MT prevede l'attraversamento del torrente Torre (corso d'acqua di classe 1 ai sensi della L.R. n. 11/2015);
- il collegamento, mediante realizzazione un cavidotto interrato in AT, della SSE utente con l'adeguamento/ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di Terna denominata "Udine Nord Est". Il percorso del cavidotto MT.

Esaminata la documentazione integrativa prodotta dal proponente e pervenuta al protocollo regionale con nota n. 626824/A del 16 settembre 2025, si rileva quanto segue:

A) Come richiesto al punto 1) della succitata nota prot. n. 206362 del 13/03/2025, nella "Relazione di invarianza idraulica" datata settembre 2025 il calcolo del coefficiente di afflusso medio ponderale post operam dell'area dell'impianto agrivoltaico è stato aggiornato considerando anche il contributo delle superfici impermeabili di progetto. Dal momento che il coefficiente di afflusso medio ponderale rimane invariato rispetto alla condizione ante operam, è stata quindi asseverata la non significatività della trasformazione con riferimento al principio dell'invarianza idraulica.

B) Al punto 2) della nota prot. n. 206362 del 13/03/2025, si evidenziava la necessità di dimostrare la compatibilità dell'intervento con riferimento al principio dell'invarianza idraulica, ai sensi del Regolamento regionale D.P.Reg. 27 marzo 2018 n. 083/Pres, del progetto di realizzazione della SSE utente in Comune di Remanzacco.

Nella "Relazione di invarianza idraulica" datata settembre 2025 si afferma che tale trasformazione risulta "non significativa", poiché interessa una superficie inferiore ad 1 ettaro. Si evidenzia tuttavia che:

- la realizzazione della SSE utente non rientra tra le "trasformazioni fondiarie", bensì tra gli "interventi edilizi", per i quali la superficie di riferimento minima è pari a 500 m²;
- la compatibilità idraulica del progetto della SSE utente deve essere quindi dimostrata considerando come superficie di riferimento quella occupata dall'intera sottostazione (3.393 m² come da indicazioni progettuali) nelle condizioni più gravose (cioè con le aree della SSE occupate da entrambi i produttori).

Per conseguire l'autorizzazione per le opere di progetto, il proponente dovrà quindi recepire le indicazioni sopra fornite e verificare la compatibilità idraulica del progetto di realizzazione della SSE utente secondo la procedura prevista dal Regolamento regionale D.P.Reg. 27 marzo 2018 n. 083/Pres, producendo la necessaria documentazione.

Si ricorda infine che:

- nelle aree destinate ad ospitare l'impianto agrivoltaico dovrà essere mantenuta la rete già esistente di fossi e canalette di raccolta, garantendone la continuità e dovrà essere assicurata la fascia di rispetto di 10 metri ai sensi della L.R. 11/2015 rispetto al piede dell'argine, al ciglio della sponda o, comunque, dal limite demaniale dei corsi d'acqua;
- dovrà essere conseguita l'autorizzazione idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904 e della L.R. 11/2015, per tutte le interferenze del cavidotto interrato MT con corsi d'acqua (attraversamenti o parallelismi entro la fascia di 10 metri di cui al c. 2 dell'art. 17 della L.R. 11/2015 o);
- eventuali manufatti di attraversamento di corsi d'acqua in corrispondenza della pista d'impianto dovranno essere dimensionati ai sensi delle vigenti norme tecniche (NTC 2018 e circolare MIT 21 gennaio 2019) ed autorizzati.

Il Direttore del Servizio
Dott. Fabio Cella
documento firmato digitalmente

Responsabile del procedimento: dott. Fabio Cella

Responsabile dell'istruttoria: ing. Gessica Calaz - tel.0432 279846 e-mail: gessica.calaz@regione.fvg.it
